

Sabato 7 Maggio 2011
BOLLETTINO NO.30
via carlo imbonati 33
20159 milano

IL PAPA E LA MODERNITA'

STORIA DI UN RAPPORTO CONFLITTUALE

IL PAPA E L'ILLUMINISMO

COSMOGONIA DI NAZISMI E COMUNISMI, IN NOME DI CRISTO

IL PAPA E L'EUTANASIA

UNA BELLA FREGATURA

IL PAPA

MA NON QUESTO PAPA

QUELLO MORTO!

S. Karol Józef Wojtyła

BOLLETTINO NO.30 DEL SABATO 7 MAGGIO 2011

CON ALCUNI PEREGRINI INTERVENTI DI

Francesco Venturi (Demiurgo)
Monsignor Piero Coda (Teologo)
Paolo Flores D'Arcais (Filosofo)
Lina Pavanelli (Medico)
Emanuele Severino (Filosofo)

« IL PAPA E LA MODERNITA' \ il papa e l'illuminismo \ IL PAPA E L'EUTANASIA \ il Papa Wojtyła »

Rifacendosi alla parabola evangelica della vite e dei tralci - Cristo è la vite e gli uomini sono i tralci innestati alla vite - descrive con accenti di sapore patristico la novità cristiana come inserzione dell'umano in Dio per mezzo di Gesù Cristo, a sottolineare a dignità altissima dell'uomo, e parla di un rifiuto di tale innesto consumatosi progressivamente col prevalere di una certa interpretazione della modernità. La domanda che allora si presenta è: perché la modernità, per certi versi, rappresenta un rifiuto di tale innesto?

Credo che questo sia il cuore del pontificato del papa polacco: l'anatema contro l'illuminismo a partire dall'incessante, intransigente, instancabile predicazione contro le «strutture di peccato» e le «ideologie del male» che hanno fatto del XX secolo l'epoca dell'Olocausto, dei totalitarismi, dei lager e del gulag. Non si tratta infatti, di una semplice per quanto autorevolissima denuncia degli orrori dei fascismi e dei comunismi quali «orrori gemelli». [...] Il tratto specifico e ineludibile del pensiero e del magistero di Giovanni Paolo II consiste invece nell'adamantina chiarezza e durezza con cui indica nell'illuminismo la radice delle «strutture di peccato» e delle «ideologie del male» che hanno segnato d'orrore il secolo appena trascorso. E l'illuminismo non come metafora, ma proprio l'illuminismo nel senso preciso e storico di un pensiero che si sviluppa e diventa egemone lungo il Settecento europeo, rivendicando l'autonomia dell'uomo.

L'illuminismo stesso può diventare un'ideologia, tradendo così se stesso, quando assolutizza una certa forma di razionalità e, in particolare, quando nega a priori lo spazio dell'esperienza e della conoscenza di Dio e di altri valori non riconducibili a un concetto restrittivo di ragione. Così l'illuminismo, araldo della tolleranza, diventa egli stesso intollerante e, ripeto, tradendo se stesso, può addirittura aprire la strada al totalitarismo. E' questo che il papa denuncia.

Per riconoscendo che il papa si è interessato di molti argomenti, io non direi che se un tomista si interessa a Kant, allora egli ha una sorta di propensione per il pensiero kantiano.

Wojtyła ha dichiarato guerra alla guerra, e con questo messaggio di intransigente pacifismo ha conquistato molti consensi in settori molto lontani dalla Chiesa.

Ma in realtà ha dichiarato guerra alla modernità e al suo fondamento: lo spirito critico del pensiero laico. E in questa battaglia non si è trovato affatto solo, potendo contare sull'appoggio degli altri fondamentalismi religiosi e di troppi «orfani del marxismo».

Un'attenta analisi delle condizioni di salute di Giovanni Paolo II nelle ultime settimane della sua esistenza dimostra che non gli sono state praticate alcune cure che avrebbero potuto tenerlo in vita ancora a lungo. Il vecchio papa le ha rifiutate perché le considerava troppo gravose. Lui diventerà santo, a Piergiorgio Welby sono stati rifiutati persino i funerali.

Perché osservi la pagliuzza nell'occhio del tuo fratello, mentre non ti accorgi della trave che hai nel tuo occhio?

Mi 7, 3

BOLLETTINO NO.30

Sabato 7 Maggio 2011

via carlo imbonati 33, 20159 milano